

Fast
CANTIERI DI PAVIMENTAZIONE
Sede: Caserta - Tel. 0964.854042
Uffici: Catanzaro - Tel. 0961.701540
Reggio Calabria - Tel. 0965.23382
Vibo Valentia - Tel. 0964.854042

LOCRIDE

Il monito del vescovo ad una settimana dal voto

A PAGINA 17

PALMI

Ippolito a tutto spiano contro l'amministrazione

A PAGINA 19

POLIZIA

Daspo a tifoso di Acireale Calcio

PROSEGUE incessante l'attività della Polizia di Stato volta a prevenire, oltre che a reprimere i reati commessi in occasione e nell'ambito di manifestazioni sportive. Il Questore Raffaele Grassi il 9 febbraio scorso ha emesso un provvedimento di D.A.S.P.O., per la durata di anni cinque, nei confronti del catanese V.S. classe '78, tifoso al seguito della squadra di calcio "ASD Acireale Calcio" che, nel pomeriggio del 21 gennaio scorso, dopo l'incontro di calcio con la compagine calcistica del "Roccella Jonica", si rendeva responsabile con altre persone, nei pressi degli imbarcaderi di Villa San Giovanni, di violente aggressioni, perpetrate con calci, pugni, bastoni in legno e spranghe in ferro, nei confronti del Presidente, nonché di un gruppo di tifosi al seguito della squadra "SSD Gela Calcio" che, a sua volta, stava rientrando in Sicilia dopo una disputa calcistica nel Viboonese.

La Polizia di Stato, nella più ampia ottica di recuperare la dimensione sociale del calcio da vivere come divertimento e partecipazione, ribadisce, con l'emissione del citato provvedimento interdittivo, la ferma volontà di bandire ogni forma di violenza e intemperanza dalle manifestazioni sportive.

LA MANIFESTAZIONE Il corteo del Comitato pro aeroporto dello Stretto

Il tavolo tecnico non decolla

Poche le istituzioni che hanno risposto all'invito della Prefettura

di SEBASTIAN MORABITO

«I CITTADINI sono stanchi di false promesse, vogliono impegni concreti, vogliono tornare a volare» afferma Nino Sergi, vicepresidente del Comitato Pro-Aeroporto, le cui parole vengono sostenute dalle urla di approvazione dei manifestanti della protesta tenuta ieri mattina.

La mobilitazione, promossa da liberi cittadini, è stata strutturata in due fasi; in un primo momento si è riunito un corteo che "armato" solo di cartelloni e cori, è partito da Piazza Duomo per recarsi a Piazza Italia. Raggiunta la stessa, nella quale si trova la sede della Prefettura, si è sviluppato un momento di confronto coi manifestanti.

Nonostante la partecipazione della città, in particolare quella degli studenti, non abbia rispettato le aspettative, il corteo poteva vantare alcune centinaia di membri, numero tale da farsi notare sul Corso Garibaldi, nel breve tratto che separa le due piazze.

Una volta raggiunta Piazza Italia, il corteo si è disposto fra essa e la Prefettura, in attesa di un confronto che però non si è registrato.

Nelle giornate precedenti infatti, la Prefettura ha ricevuto un'istanza da parte del

comitato, che chiedeva, in seguito alla protesta, di confrontarsi con i rappresentanti delle Istituzioni interessate.

Patrizia Adorno, capo di Gabinetto, si è impegnata a contattare i membri delle Istituzioni, ma purtroppo non è stato possibile dal vivo al tavolo tecnico in quanto non ha ricevuto risposta da molte di esse.

Di certo risulta difficile non leggere quanto si è verificato come un lasciare i cittadini soli a se stessi.

Nell'incontrare le istituzioni, il comitato, avrebbe voluto avanzare richieste precise, che si identificano nella realizzazione di 4 punti fondamentali.

Come afferma Fabio Putorti, presidente del comitato, i punti

in questione sarebbero i seguenti: "Ripristino dei voli del mattino e serali per gli aeroporti nazionali principali; modifica del piano industriale con relativa identificazione di fondi per lo sviluppo dell'Aeroporto dello Stretto; modifica dello statuto che inserisca un rappresentante della Città Metropolitana all'interno del Cda dell'Aeroporto; individuazione nel piano regionale dei trasporti e in quello metropolitano, di fondi congrui per lo sviluppo dello stesso".



Il corteo sul Corso Garibaldi

«Reggio vuole volare»

ELEZIONI/1

Ottavio Amaro ha firmato il registro «Non cerco e rifiuto voti 'ndrangheta»

«Come candidato per il Centrosinistra al Senato della Repubblica condivido e sottoscrivo l'appello ai candidati fatto dall'avv. Giovanna Cusumano per il registro di "Cittadinanza Consapevole". "Io mafioso mai e lo ribadisco mettendoci la firma". E' quanto dichiara Ottavio Amaro. "Ho già da tempo apposto la mia firma sul registro presso la Prefettura di Reggio Calabria, come Direttore Generale della Mediterranea, e ribadisco

che "non cerco e rifiuto i voti della 'ndrangheta". La Calabria, la Città Metropolitana, debbono affermare la necessità di poter costruire un futuro libero, di sviluppo e di qualità della vita fuori dai condizionamenti criminali e mafiosi. Facciamo emergere la società più sana che comunque costituisce la maggioranza dei cittadini, impegnati nelle professioni, nell'imprenditoria, nell'associazionismo nel mondo della cultura".

ELEZIONI/2

Talarico accoglie l'appello del presidente del Parco Aspromonte

"ACCOLGO con determinazione e interesse l'invito del presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, Giuseppe Bombino, condividendo la necessità di affrontare tempestivamente i temi e le complessità del territorio cui voterò il mio impegno personale e politico". E' quanto ha dichiarato Francesco Talarico, candidato del centrodestra nel collegio uninominale di Reggio Calabria.

ELEZIONI/3

SI E' svolta giovedì scorso dalle ore 18:00, nella sala Monteleone di Palazzo Campanella, l'assemblea pubblica di Potere al Popolo RC intitolata "Opere grandi o grandi opere?", sul tema attualissimo e cruciale della devastazione di questo territorio. I lavori, moderati dalla giornalista Alessia Candito, sono aperti da Domenico Gattuso, docente UniRc, che sottolinea gli sprechi e la mancanza di progettualità sia in ambito ferroviario che stradale, generando opere costose e inutili.

Segue Alberto Ziparo, docente UniFi, ribadendo come dietro le grandi opere non ci siano reali esigenze da soddisfare, ma dirottano capitali dal pubblico al privato, nell'economia finanziaria che consente di intasare grosse somme di denaro con an-

Opere grandi o grandi opere?

Assemblea di Potere al Popolo sulla devastazione del territorio

nunci di grandi opere, magari mai realizzate, come il ponte sullo Stretto.

Eterna incompiuta poi, la SS 106 oggetto dell'intervento di Guerinio Nisticò: la strada della morte, simbolo dell'abbandono del territorio e di un processo di desertificazione economica, umana e culturale per politiche scellerate.

Pepe Marra, Candidato alla Camera, sottolinea come la sfida di PaP abbia riunito movimenti ed esperienze di lotta su tutto il territorio nazionale, non semplice somma di esperienze ma ricer-

ca di sintesi e progettualità comuni.

Mario Gallina, Candidato al Senato, punta il dito contro la labile memoria collettiva verso i danni enormi di grandi opere promesse o realizzate senza nessun vantaggio alle comunità ed ai territori interessati: esempio è il porto di Corigliano, dalle grandi potenzialità ma dolosamente reso inutilizzabile.

Alessia Stelantò, Candidata alla Camera, ricorda che la grande opera concentra capitali e attira le mafie che utilizzano più agevolmente un territorio, spo-



Pepe Marra

polato dalle comunità, come discesa dei propri traffici.

Conclude Nicoletta Dosio, figura storica del movimento No Tav e candidata alla Camera in Piemonte: «l'importanza della lotta comune sta nel creare, o ricreare laddove sia frantumata, una collettività coesa e consapevole, solida e non disposta a cedere a compromessi effimeri. Sapere è potere, è lo strumento fondamentale che una comunità deve conquistare per autodeterminarsi se stessa contro gli interessi del capitale». Ricorda come il movimento No Tav abbia ricevuto negli anni l'aiuto e la solidarietà di tante realtà da tutta Italia: «PaP deve dare voce a chi non ha mai trovato rappresentanza e subisce modificazioni e soprusi, pianificando insieme un mondo solido, umano e giusto».

ELEZIONI/1 Il candidato al collegio uninominale alla Camera dei Deputati D'Ascola si confronta coi giovani

"Destinazione futuro" tema della serata organizzata alla "Luna Ribelle"

"DESTINAZIONE futuro", è questo il titolo del banchetto informativo tenutosi venerdì alla Luna Ribelle, che vede un coordinamento di giovani confrontarsi con Nico D'Ascola, candidato alla Camera dei Deputati.

L'iniziativa aperta ai giovani, nasce come un sereno confronto sulle problematiche relative alla politica, che impediscono lo sviluppo del Meridione.

A prendere la parola, in un primo momento, i giovani del coordinamento "Con i Giovani per il Sud", tra cui: Katia Tripodo (Segretaria Giovani Democratici), Alessandra Serra (Consigliere Comunale Laganadi), Elisabetta Iaria (Rappresentante Studentesco UniRc) e Francesco Danisi (Membro Cda Università Dante Alighieri).

Durante la discussione non mancano le sottolineature critiche nei confronti dei partiti rivali. Si contesta la linea conflittuale con l'Europa e lo ius soli portata avanti dalla Lega di Salvini, o il "becero populismo" dell'Im5, il cui movimento di protesta non sembra convincere l'esponente dei Giovani Democratici, Katia Tripodo.

Ciò che invece mette al primo posto è la necessità di incrementare l'occupazione "la creazione di nuovi posti di lavoro è un compito in parte già svolto dal Jobs Act", purtroppo però, nonostante gli sgravi fiscali per i primi 3 anni, superato il pe-



In alto Nico D'Ascola e nell'altra foto, da sx: Francesco Danisi, Elisabetta Iaria, Alessandra Serra, Katia Tripodo



riodo iniziale, le aziende non riescono ugualmente a garantire il posto di lavoro ai neoassunti.

Alessandra Serra, invece, pone l'accento sullo spopolamento dei piccoli centri abitati.

La situazione dei paesini calabresi non è delle migliori, sono i luoghi dove si subisce maggiormente l'emigrazione giovanile, spesso poco curati e legati a dissesti idrogeologici e incendi.

"L'importanza delle strutture va rivalutata, soprattutto nei piccoli centri, perché svolgono importanti compiti educativi, sociali e di aggregazione, contrastando l'emigrazione".

Per il rappresentante del

Cda, Francesco Danisi, il contributo dato dal Pd in questi anni di governo non va sottovalutato "Il Pd ha fatto tanto in questi anni, mi riferisco alle Unioni Civili, alla Valorizzazione dei Musei, alla riforma del Lavoro, alla Crescita del Pil e delle imprese, e potrei aggiungere ancora tanto altro".

Nico D'Ascola si complimenta con questi giovani, apprezzando l'interesse politico. Risponde subito confermando la centralità delle infrastrutture in campo di sviluppo, tra i vari esempi si sofferma sulle potenzialità del porto di Giola Tauro, prima zona Zes (Zona Economica Speciale) in Europa, ricca di potenzialità che potrebbe-

ro coinvolgere tutto il Meridione.

Nonostante la mancanza del posto fisso, si sta registrando un incremento economico che va sottolineato. D'Ascola si sofferma anche su quanto fatto in ambito universitario, il polo di Giurisprudenza locale è fra i primi in Italia, la figura dell'intellettuale, a detta sua, deve avere una funzione sociale.

In conclusione esorta la cittadinanza a ponderare bene quale schieramento appoggiare, ricollegandosi anche alla cronaca del direttore del museo Egitto: "Se costoro vinceranno, per fare il direttore del museo sarà necessario avere la tessera del partito".

SINDACATI

UILtec Calabria Campana confermato segretario generale

NELLA splendida cornice dell'Hotel "La Lampara" di Fellaro si è svolto il secondo Congresso della UILtec Calabria, il sindacato di categoria della UIL, che organizza i lavoratori chimici, elettrici della gomma/plastica, del petrolio, del vetro, dei tessili, dell'energia, dell'acqua, del gas e del manifatturiero. Il dibattito congressuale ha visto impegnati ben 100 delegati, in rappresentanza dei lavoratori iscrittissimi nelle varie aziende di settore della Regione Calabria quali Enel, Eni, Edison, A2A, Sorical, AlfaGomma, Italgas, U.O.F., Biomasse Italia, Ergosud, Congesi, Jam. Al lavoro della Presidenza, il Segretario Generale: Nazionale - UILtec,

Paolo Pirani - che ha poi concluso i lavori, dando risposte esaurienti ai vari quesiti posti durante il dibattito ed entusiasmandola platea con le sue caratteristiche inconfondibili da leader di grande spessore, i funzionari nazionali Massimiliano Placido e Mauro Sasso e Salvatore Arena, referente locale di Reggio Calabria. La relazione, a nome della Segreteria uscente, è stata a cura del Segretario Generale, Gino Campana,

da Annarita Mancuso di Reggio Calabria (che ricoprirà anche il ruolo di Tesoriere e Segretaria Organizzativa), Michele Pagano di Vibo Valentia, Domenico Garcea di Catanzaro, Mario Greco di Cosenza e Franco Timpano di Crotona. Alle Pari Opportunità e Politiche di Genere viene riconfermata Gabriella Beraldi che sarà affiancata da Michela Faragasso. Il Congresso ha eletto anche un esecutivo regionale che sarà composto da un referente per ognisettore di attività e sarà coordinato dal Segretario Generale.

I membri dell'esecutivo sono: Acqua, Adolfo Porcaro; Chimica, Domenico Raso; Elettrico Distribuzione, Michele Pagano; Carmelo Borzumati; Elettrico Mercato e Servizi, Michela Faragasso; Elettrico Produzione Enel, Gianpiero Mercocigiano; Elettrico Produzione Altri, Francesco Timpano; Energia, Paolo Sgriglio;



Gino Campana

Michela Barone; Formazione Sindacale, Mario Greco; Gomma Plastica, Francesco Ghilotti; Gas, Guido Nucci; Sicurezza-Ambiente, Adolfo Porcaro; Terna, Maurizio Maida; Tessili, Annarita Mancuso; Rapporti con la Confed-

noCampana, che ha ripercorso le ultime vicende politico-sindacali della Regione, tracciando gli obiettivi raggiunti e quelli futuri che la nuova Segreteria intende portare a compimento. L'ampio dibattito ha messo in evidenza la grave ed attuale crisi che sta attraversando tutto il settore industriale e manifatturiero che sta mettendo in ginocchio l'economia italiana, in particolare quella calabrese, le cui conseguenze si ripercuotono sui lavoratori e le loro famiglie ma soprattutto sulle classi sociali più deboli. Il Congresso ha riconfermato, per acclamazione, alla guida della UILtec Calabria, Gino Campana ed ha eletto la nuova Segreteria, che è stata riconfermata in blocco con il solo nuovo ingresso di Franco Timpano ed il Consiglio Regionale composto da 51 membri. In definitiva la nuova Segreteria sarà composta oltre che dal Segretario Generale Gino

Campana, razione, Giancarlo Campanaro; Ufficio Stampa e Rapporti Esterni, Domenico Garcea.

Al termine dei lavori congressuali il riconfermato Segretario Generale Campana ha rilasciato la seguente dichiarazione: "Sono molto soddisfatto di come si è svolto il Congresso. I delegati hanno avuto ampio spazio per esprimere le proprie idee ed i rappresentanti della Segreteria Nazionale hanno apprezzato il lavoro fin qui svolto. Oltre all'orgoglio di essere alla guida di una grande Organizzazione - continua Campana - c'è la soddisfazione di vedere tanti giovani avvicinarsi al sindacato con la voglia di lottare per salvaguardare i propri diritti e battersi per quelli degli altri. Insieme cresceremo ancora e non ci stancheremo di puntare i nostri amministratori politici e dirichiamarli alle loro responsabilità - conclude il Segretario Campana".

ELEZIONI/2

Mal di pancia all'interno di Forza Italia Voltumna contro non candidatura Nicolò

"CON la mancata candidatura al Senato della Repubblica del capogruppo di Forza Italia alla Regione, on. Alessandro Nicolò, è stata scritta una delle pagine più buie della politica che infanga i nobili valori della vita ovvero coerenza, lealtà, serietà ed onestà, che dovrebbero essere la stella polare per l'agire in politica. Lo afferma con una dichiarazione il Presidente dell'associazione culturale di Reggio Calabria Voltumna Ing. Giuseppe Ielo. "Un grave torto nei confronti di un uomo delle Istituzioni dal quale siamo sempre sentiti rappresentati per l'autorevolezza, l'intelligenza e le capacità politiche riconosciute al di là delle appartenenze partitiche". "Per questo, è come se ora sentissimo 'sulla nostra pelle' il dolore di una ferita causata da una scelta iniqua ed ingenerosa che stentiamo ancora a metabolizzare, anche per i contorni di ambiguità dentro cui è maturata, pervenuta peraltro quasi fuori tempo massimo. All'incredulità delle prime ore, di cui vi è stata ampia manifestazione di solidarietà, associamo in questo frangente la disillusione per uno smacco che peserà sul futuro del nostro territorio e sulla capacità della Calabria e dell'intera città metropolitana di Reggio Calabria, di poter contare nei Tavoli romani". "Quel che è fuor di dubbio è che sono prevalsi intrighi e squallidi giochi



Alessandro Nicolò

di potere di una partitocrazia più attenta alle poltrone che ai reali bisogni dei cittadini, che privilegia logiche estranee alla leale condivisione di principi, obiettivi e fatiche".

"Tutto questo è lo specchio dell'indebolirsi di una passione politica autentica e profonda, uno dei mali principali da cui scaturisce l'odierno degrado morale e civile dell'Italia intera". "Se assistiamo ai progressivi incancrenirsi dei problemi sociali lo dobbiamo soprattutto a quella bassa tensione valoriale che si registra nel nostro Paese a tutti i livelli. Al di là di qualsivoglia considerazione

che rischierrebbe comunque di sfociare in stucchevole moralismo, dovremmo in realtà interrogarci sulla necessità di riconsiderare e rivalutare i temi dell'identità politica, dell'onestà e della lealtà nelle relazioni con il prossimo, della rappresentanza e del rapporto eletti-elettori che rischia pericolosamente di soricchiolare con tutte le conseguenze del caso". "Il vulnus inferto da un partito patrigno ai più alti valori civili e morali, andrebbe sanato, ricucendo lo strappo profondo con gli elettori che oggi si sentono delusi e delusi".

L'intervento

La responsabilità etica baluardo strategico contro la 'ndrangheta

Michele di Bari *

L'impatto della legge di riforma del nuovo codice antimafia sui rapporti, rectius sulle interferenze tra le organizzazioni criminali ed il sistema imprenditoriale, è considerevole. Lo ha, anche di recente, evidenziato il Procuratore Generale di Reggio Calabria Petralia in occasione del convegno sul tema "La legalità come modello sociale d'impresa" svoltosi in Prefettura alla presenza della Presidente della Commissione parlamentare antimafia On. Bindi che, nel trarre le conclusioni, ha definito tale riforma «una straordinaria occasione per applicare il principio di legalità, asse portante del nostro ordinamento giuridico, a sostegno dello sviluppo economico».

E, in effetti, in Calabria risulta assolutamente necessario conferire priorità all'attività di prevenzione dell'inquinamento dell'economia legale da parte della 'ndrangheta. È del tutto evidente, in proposito, il nesso, drammaticamente stringente, tra le organizzazioni criminali ed il mercato del lavoro, endemicamente caratterizzato da preoccupanti indici di disoccupazione in specie giovanile.

L'effetto sociale più rilevante del crimine organizzato è, infatti, il restringimento della libertà e della creatività del ricchissimo patrimonio di competenze e intelligenze di cui la Calabria è estremamente feconda. In tale contesto, accanto ai giovani, l'impresa deve essere salvaguardata dall'erosione delle sue migliori e vitali energie e dalla subdola e violenta pressione delle organizzazioni criminali. Ecco perché la prevenzione contro l'inquinamento dell'economia legale e del sistema imprenditoriale ad opera della 'ndrangheta costituisce, una priorità dell'azione dello Stato.

Le innovazioni recate dalla riforma del codice antimafia forniscono nuovi e importanti strumenti di prevenzione, nuove misure di prevenzione patrimoniale che a partire dall'"Amministrazione giudiziaria dei beni connessi ad attività economiche e delle aziende dall'amministrazione", attraverso l'istituto del "controllo giudiziario delle aziende", giunge fino a "l'amministrazione, gestione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati". Soggetti destinatari di tali misure sono in pri-

mi gli indiziati di appartenere alle associazioni mafiose ed i soggetti indiziati del delitto di corruzione. Si tratta di una vera e propria rivoluzione, atteso che tali istituti possono essere resi operativi quando nel corso di indagini e verifiche emergono seri indizi di illecito arricchimento di pericoli di infiltrazione mafiosa o di forme di illegalità e corruzione nei contratti pubblici. Del resto, tali innovazioni integrano il potere di interdizione antimafia posto dal legislatore in capo ai Prefetti proprio a tutela delle opere e dei contratti pubblici. Al Prefetto, in particolare, quale terminale dell'attività di prevenzione e sicurezza dello Stato nel territorio è richiesta una attenta ed equilibrata ponderazione dei contrapposti valori costituzionali in gioco: la libertà d'impresa e la tutela dei fondamentali beni che presidiano il principio di legalità ed il diritto al



Michele di Bari è alla guida dell'Ufficio territoriale del Governo di Reggio

lavoro, l'utilità sociale e il rispetto della dignità umana. Tale ultimo provvedimento riguarda anche il caso di imprese colpite da interdittiva antimafia al precipuo scopo di assicurare il completamento delle dette opere o di assicurare la continuità di servizi pubblici essenziali o, infine, anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali o l'integrità dei bilanci pubblici.

Un quadro normativo a tutto tondo, dunque, posto a garanzia delle imprese chiamate ad essere autentiche sentinelle del fare nella legalità. Lo scrittore di San Luca Corrado Alvaro nel cogliere il clima di subcultura mafiosa asseriva: "Per la confusione di idee che regnava tra noi a proposito di giustizia e d'ingiustizia, di torto e di diritto, di legale e illegale; per gli abusi veri e presunti di chi in qualche modo deteneva il potere non si trovava sconvolgente accompagnarsi con un 'ndranghetista". E qui occorre continuare nella scelta di campo per garantire linee di legalità e di responsabilità etica fino a costituire un baluardo sociale nei confronti della 'ndrangheta e delle sue devastanti organizzazioni criminali. *

* Prefetto di Reggio Calabria



Acquedotto comunale di Rosarno. Un vecchio serbatoio ormai dismesso e, nel riquadro, il sindaco Giuseppe Idà

Finanziamento al Comune di Rosarno

Un milione di euro dalla Regione per ammodernare la rete idrica

Contatori di ultimo tipo, rifacimento di tratti usurati e nuove condotte

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Per l'ammodernamento e potenziamento del servizio idrico, la città di Rosarno beneficerà di un milione di euro, erogato dalla Regione Calabria con i fondi Por 2007/2013. Gli interventi previsti consistono nell'installazione di contatori di nuova generazione che consentiranno di limitare gli sprechi a vantaggio di un aumento di pressione del liquido erogato, nel rifacimento di vecchi tratti usurati dal tempo, nella realizzazione di nuove condotte di distribuzione e di nuovi tronchi in zone attualmente segnate da criticità.

Il sindaco-Giuseppe Idà manifesta soddisfazione per il contributo regionale che consente all'amministrazione di proseguire nel processo di ammodernamento della città. «Pochi giorni fa abbiamo approvato in Giunta lo studio di fattibilità per l'ampliamento e il miglioramento delle reti fognaria e delle acque bianche comunali per un importo complessivo di un milione di euro - afferma il primo cittadino - con questo ulteriore finanziamento, Rosarno potrà finalmente dismettere la vecchia rete ormai del tutto obsoleta, che ci costringe a continui interventi di riparazione, arrecando disagi ai cittadini».

In sintesi

● È di un milione di euro il finanziamento, erogato dalla Regione al Comune di Rosarno con i fondi Por 2007/2013, per l'ammodernamento e il potenziamento del servizio idrico. Previsti l'installazione di contatori di nuova generazione che permetteranno di limitare gli sprechi, il rifacimento di tratti usurati dal tempo e la realizzazione di nuove condotte di distribuzione in zone mal servite

Secondo Idà, una nuova ed omogenea politica di gestione del servizio idrico consentirà di eliminare gli sprechi di una così importante risorsa, qual è l'acqua, ed al contempo di far risparmiare gli utenti. «Ripartire dall'essenziale, garantendo a tutti i servizi primari, è un obiettivo che perseguiamo quotidianamente con grandissimo impegno ed entusiasmo. Grazie alla collaborazione di tutte le istituzioni - conclude il capo dell'amministrazione rosarnese - sono certo che entro la fine della legislatura saremo in grado di restituire una città più moderna ed efficiente».

ISTRUZIONE Nucera: spieghiamo ai giovani che si possono coniugare sviluppo e legalità

Cultura d'impresa tra i banchi

Convenzione tra Confindustria e liceo Da Vinci per l'alternanza scuola-lavoro

E' STATA siglata la convenzione tra Confindustria Reggio Calabria e il liceo scientifico "Leonardo da Vinci" per l'avvio di percorsi di alternanza scuola-lavoro. Un accordo, quello siglato dal presidente Giuseppe Nucera e dal dirigente scolastico Giuseppina Princi, che consolida e rilancia la proficua collaborazione in atto ormai da diversi anni tra l'associazione di via del Torrione e lo storico istituto reggino. L'intesa pone al centro i temi della cultura d'impresa, dell'etica del lavoro, dell'innovazione e della formazione. Argomenti sui quali i ragazzi avranno modo di confrontarsi nell'ambito di incontri frontali e iniziative formative che vedranno protagoniste le imprese che fanno capo all'associazione degli Industriali reggini e, in particolare, al Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Reggio Calabria presieduto da Samuele Furfaro.



Princi e Nucera

luppo e legalità e che ha tanto da offrire. In questa direzione il contributo del nostro Gruppo Giovani che ringrazio, si rivela di fondamentale importanza, specie per l'approfondimento e la diffusione dei temi legati all'innovazione, al digital, all'industria 4.0 e all'autoimprenditorialità. Iniziative come questa costituiscono per i giovani una preziosa occasione per conoscere gli scenari del mondo del lavoro e le continue evoluzioni a cui esso è soggetto, focalizzando l'attenzione sulla necessità di orientare la propria formazione verso quei settori e quelle compe-

tenze che il mercato richiede. Agli studenti, inoltre - ha poi concluso Nucera - continuiamo a ripetere che in Calabria è possibile costruire un futuro, guardando ai settori strategici quali il turismo, la ricettività, l'agroalimentare, il patrimonio culturale e paesaggistico. Soddisfazione per la firma della convenzione è stata espressa anche dal dirigente scolastico, Giuseppina Princi, che ha messo in rilievo «la proficua collaborazione tra il liceo scientifico "Leonardo da Vinci" e Confindustria che ribadisce come il rapporto con il tessuto connettivo im-

prenditoriale del territorio sia un fattore imprescindibile del modo di intendere la scuola nella realtà contemporanea. Istruzione, mondo produttivo, formazione continua, sinergia territoriale sono ormai parole chiave per intendere il ruolo di tutte le istituzioni che devono convergere con l'obiettivo di innescare un processo virtuoso di implementazione delle proprie competenze. Il nostro liceo - ha aggiunto Princi - ha come obiettivo primario quello di consegnare ai giovani che lo frequentano la possibilità di acquisire competenze spendibili in termini di efficacia ed efficienza non solo sul rigido piano delle singole discipline curriculari, quanto nella costruzione in progress di una visione complessiva del mondo che consenta loro di orientarsi con successo nella società civile. Valori umani, sociali e civili, dunque, competenze scientifiche specifiche, ma anche comprensione dei processi di

produzione. Solo così - ha concluso il dirigente scolastico - è possibile guidare piuttosto che subire la complessità di un mondo che si trasforma in modo logoritmico. Questo è tanto più vero se si vuole avere il coraggio di pensare al nostro territorio come volano dell'economia del futuro, in controtendenza con l'immagine stereotipata di un Sud arretrato e fatalista. Ecco. Fare scuola oggi significa probabilmente proprio questo».

Una sinergia per migliorare la formazione

La soddisfazione della dirigente scolastica

CULTURA
Omaggio a Mintom pittore e poeta



Tommaso Minniti (Mintom)

PROMOSSO congiuntamente dall'Accademia del Tempo Libero e dall'Associazione Culturale Anassilaos si terrà oggi alle ore 17,30 presso l'Auditorium Zanotti Bianco l'incontro sul tema "Il viaggio di Mintom (Tommaso Minniti) Musica Pittura Poesia". Introdurrà la Prof.ssa Pina De Felice con l'intervento della Prof.ssa Francesca Neri. Nel corso della manifestazione sarà proiettato un video (voce narrante Mariù Laface). La manifestazione si concluderà con l'esecuzione di brani musicali a cura dell'Orchestra di Fiati "Giuseppe Scerra" di Delianuova diretta dal Maestro Gaetano Pisano. Pittore, grafico e poeta Tommaso Minniti è nato a Reggio Calabria. Ha partecipato attivamente alla vita artistica nazionale ed è conosciuto come l'artista dal "pregiato impasto pittorico" (da Ore d'Arte). Docente di Educazione Artistica presso l'Accademia di Belle Arti, è autore di due premiate raccolte di poesia: "Chi sono", "L'urto" e "Plenilunio" e di un libro di reportage "1 viaggio di Mintom". Si è cimentato in vari ed importanti concorsi nazionali ottenendo notevoli successi, titoli onorifici ed accademici tra i quali: il Gran Premio Club del Collezionista, Milano 1974. Il suo nome figura in importanti riviste d'arte e molte delle sue opere sono collocate in diverse città italiane. Il suo stile pittorico si distingue per una impronta tutta propria che conferisce alle tele morbidezza e plasticità.

Coinvolti nell'iniziativa istituti di Vibo, Villa San Giovanni, Nicotera e Soverato

La Calabria "colorata" dagli studenti

Avviato dal Comitato Calabria Cinetourism un progetto di alternanza scuola-lavoro

E' PARTITA con grande slancio l'alternanza scuola lavoro del Comitato Calabria Cinetourism nell'ambito del Cat-lab il laboratorio di economia e management delle risorse Culturali, ambientali e turistiche dell'Università "Mediterranea" di Reggio diretto dalla Prof. Michela Mantovani alla quale hanno aderito le scuole: Liceo scientifico Giuseppe Berto di Vibo Valentia, Liceo linguistico Luigi Nostro - L. Repaci di Villa San Giovanni, Liceo Classico Bruno Vinci di Nicotera, Istituto Tecnico tecnologico G. Malafarina di Soverato. Il progetto ha previsto la valorizzazione turistica del territorio, evidenziandone gli aspetti positivi e contrastando i pregiudizi negativi attraverso cortometraggi che saranno disponibili sulla pagina fb e sul sito web del comitato calabria cinetourism come contest dal titolo "Coloriamo la Calabria dal noir della cronaca". Il video che avrà maggiori visualizzazioni sarà premiato. Il progetto ha permesso agli studenti di mettere in risalto le tradizioni, la cultura e l'enogastronomia che possono essere considerate un marchio distintivo della Calabria, insieme all'accoglienza calorosa dei calabresi. Un esempio è la dieta mediterranea caratteristica della regione che è stata codificata dallo studioso americano Keys proprio a Nicotera. Villa S. Giovanni è stata valorizzata attraverso i suoi tipici prodotti enogastronomici, tra cui le piparelle e l'annona con la sua squisita confettura. Vibo Valentia si è specializzata nella produzione della pasta fileja. So-



Un gruppo di studenti che partecipano al progetto

verato si è caratterizzato come meta di turisti giovani, per la movida notturna oltre che per i valori storici e religiosi. Gli studenti, secondo quanto reso noto in un comunicato, hanno affermato: "Vogliamo non solo far conoscere il nostro patrimonio culturale, artistico, enogastronomico, ma anche e soprattutto avere il supporto finanziario di enti e aziende che credano nel nostro progetto, in modo da

acrescere le possibilità lavorative nella nostra terra evitandone così la sua desertificazione". Le aziende o Enti interessati a sponsorizzare il progetto "Calabria a colori" inserendo i loro prodotti ed i loro brand nel video che saranno virali possono contattare la prof. Michela Mantovani (info@michelamantovani.com http://www.comitatocalabriacinetourism.com). Alla prima lezione era

presente anche Alessandro Minuto, ex studente della Prof. Mantovani, testimone e socio fondatore del Comitato Calabria Cinetourism che ha per obiettivo la valorizzazione del territorio calabrese. Alessandro ed il suo "team work" ha inaugurato l'iniziativa del cinetourism attraverso un video-racconto che ha promosso i luoghi e le tradizioni di Bagnara, Palmi e zone limitrofe.



PUBBLI Fast
PUBBLICITÀ ONLINE
Esercizio: Calabria - Tel. 0965.655672
Matera - Tel. 0834.705670
Reggio Calabria - Tel. 0965.23336
Vibo Valentia - Tel. 0964.454462

GIÒIA TAURO La Filt-Cgil contro il mancato utilizzo dei lavoratori licenziati Port Agency, è stato di agitazione

Secondo il sindacato il terminal auto vedrebbe impiegato personale esterno

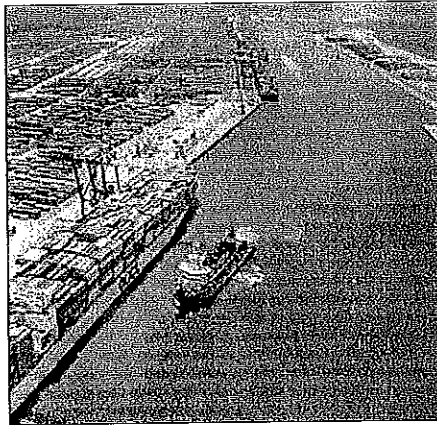
di MICHELE ALBANESE

GIÒIA TAURO - Una lettera per chiedere un urgente intervento e per comunicare l'apertura dello stato di agitazione lavoratori Port Agency di Gioia Tauro. L'iniziativa è stata intrapresa dalla Filt Cgil di Gioia Tauro che apre un altro fronte di polemiche sulla mancata utilizzazione dei portuali licenziati e collocati nell'agenzia del Lavoro nelle attività di sbarco ed imbarco delle autovetture presso il terminal auto di Gioia Tauro, gestito dalla Big Automotiv che, secondo quanto denuncia la stessa Cgil, starebbe utilizzando personale di una cooperativa di Napoli, "semberebbe" cita la Cgil - "La Automar" mentre gli stessi dipendenti dell'AtGt svolgono lavoro in orario straordinario costantemente ed in continuità.

«Riteniamo incomprensibile - scrive la Cgil, al Commissario Straordinario Andrea Agostinelli, al Presidente della Giunta Regionale Mario Oliverio, al consulente del Ministro Delrio Ivano Russo e all'amministratore della Port Agency Nava - come dopo immani sforzi da parte dei vari attori per la costituzione dell'agenzia portuale di Gioia Tauro si proceda ancora una volta, da una parte ad avviare a lavoro personale non autorizzato a svolgere attività portuale presso le banchine e dall'altra ad erogare l'Ima per sostenere i la-

voratori e le famiglie licenziati da Mot». La Filt Cgil, chiede una urgente verifica ed un immediato intervento «al fine di attivare al più presto l'avvio al lavoro al personale dell'agenzia, tra l'altro soggetto autorizzato alle prestazioni in ambito portuale giusti accordi sottoscritti in sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri e regolamento depositato in Autorità Portuale.

Non siamo più disponibili a far mortificare ulteriormente i lavoratori con invenzioni provocatorie e illegittime. Non siamo più disponibili a permettere il lavoro in autoproduzione nel porto di Gioia Tauro o da personale non autoriz-



Il porto di Gioia Tauro

zato. Tali azioni - si legge ancora nella missiva - stanno provocando forti tensioni tra i lavoratori della Port Agency e diffidenza nei confronti delle istituzioni rispetto quanto siglato a livello nazionale. Per i motivi esposti, si rimane in attesa di intervento risolutivo e relativa convocazione unitamente ai delegati della Port Agency, al fine di trovare le giuste opzioni per l'immediato avvio al lavoro del personale Port Agency.

Infine la Cgil comunica che «in caso di mancato celere riscontro, ci riterramo liberi di agire per la tutela ed i diritti dei lavoratori». Non viene specifica-

to quali azioni verranno intraprese, ma quel che sembra certo è che si può anche ipotizzare un blocco delle stesse attività di sbarco della auto, un'attività che procede a ritmi elevati con volumi di traffico ingenti. Una polemica che rilancia il ruolo dei lavoratori della Port Agency che ancora aspettano di essere sottoposti ad attività di riqualificazione professionale per poter essere avviati nelle attività lavorative. Nel caso specifico sembra che nei mesi scorsi la Big Automotiv avesse chiesto di poter avviare al lavoro 20 lavoratori che nessuna risposta sarebbe arrivata dai vertici della Port Agency all'azienda.

POLISTENA L'ente chiede 300mila euro per il canone concessorio

Il Comune ha la meglio sull'Enel respinto il ricorso contro l'ingiunzione

di PIERO CATALANO

POLISTENA - Il Tribunale di Palmi ha respinto il ricorso promosso da Enel distribuzione avverso l'ordinanza di ingiunzione del comune di Polistena, che intimava alla società di energia elettrica il pagamento di 300mila euro, dovuta per il canone patrimoniale concessorio non ricognitorio per gli anni 2013, 2014 e 2015. Il giudice ordinario ha quindi tenuto conto dell'esito del precedente ricorso amministrativo proposto

sempre dalla società al Presidente della Repubblica, che lo scorso anno ha definitivamente pronunciato stabilendo la piena legittimità del regolamento comunale istitutivo del canone approvato nel 2013 dal Consiglio comunale di Polistena. Il comune, che è stato difeso dall'avvocato di fiducia Rincieri Emilio Himmanuel, ora vanta nei confronti dell'Enel una somma che supera i 500mila euro, per l'ammontare dei canoni non versati dal 2013 ad oggi. Stesso analogo credito è vantato

nei confronti di altre società che utilizzano il sottosuolo delle strade comunali per erogare i propri servizi economici, con le quali sono, per l'appunto, pendenti altri contenziosi. Se varrà lo stesso principio giuridico, il comune dovrebbe procedere nel breve periodo all'incasso di somme per un credito complessivo maturato di oltre 1 milione di euro. «Una nuova vittoria, questa, che eleva l'operato dell'Amministrazione comunale, la quale ha avuto il coraggio di sostenere in ogni sede, la

legittimità del canone patrimoniale contrariamente a quanto non ci hanno mai creduto, e facendolo valere nei confronti dei colossi della grande distribuzione energetica e della comunicazione - afferma il sindaco Michele Tripodi - finalmente non sono solamente i cittadini a pagare, nelle bollette spesso anche salatissime, ma pure le stesse multinazionali quando operano sul territorio per vendere i propri servizi. Un altro precedente giurisprudenziale, questo, che ci rende orgogliosi, perché possiamo affermare senza indugio di essere la prima Amministrazione comunale in Italia - conclude il sindaco - ad aver lottato con determinazione per raggiungere un obiettivo importante e concreto, aprendo la strada a tutti i comuni italiani a forme di finanziamento alternative a quelle dell'aumento delle tasse e dell'austerità».

AMBIENTE Tavolo in Prefettura, l'azienda verso l'addio alla Calabria

Rifiuti, niente stop alla raccolta ma il rapporto con Camassa è a rischio

di SIMONA GERACE

CINQUEFRONDI - Il rapporto con la società Camassa, potrà essere prorogato per i comuni di Cinquefrondi, San Giorgio Morgeto e San Ferdinando, ma non continuerà in maniera definitiva. Questo quanto emerso dall'incontro avvenuto, ieri mattina, presso la Prefettura di Reggio Calabria, durante il quale si è giunti, almeno momentaneamente, a scongiurare il rischio di sospensione del servizio di raccolta dei rifiuti previsto per il prossimo 28 febbraio. Al tavolo tecnico richiesto dai sindaci pianigiani erano presenti i rappresentanti dei comuni di Cinquefrondi, San Giorgio Morgeto e San Ferdinando, i commissari, un amministratore e un collaboratore della società Camassa, un

rappresentante dell'ispettorato del lavoro e alcuni dirigenti della Prefettura. Durante la riunione i commissari della società, attualmente sotto concordato fallimentare hanno fatto presente che il problema relativo alla fine del servizio non è da imputare ai debiti che i comuni vantano nei suoi confronti, ma è legato alla decisione dei curatori di abbandonare la Calabria e la Puglia, ritenute regioni antieconomiche: I Comuni, dal canto loro, hanno

Incertezza sul rispetto dei contratti

manifestato la volontà di provvedere al pagamento delle somme spettanti in tempi celeri. Il tavolo, tecnico si è concluso con la promessa che lunedì mattina, ogni ente, farà pervenire a Camassa le proprie istanze. Tutti i sindaci, nelle loro missive, chiederanno una proroga della raccolta dei rifiuti fino al termine delle scaden-

ze contrattuali o, in subordine, una momentanea prosecuzione del servizio per evitare che lo stesso venga bruscamente e improvvisamente interrotto prima dell'individuazione di soluzioni alternative. Gli stessi sindaci si muoveranno, inoltre, per auspicare adeguate tutele per tutti i lavoratori che rischiano il licenziamento. «Il nostro obiettivo è cercare di non far rescindere prima del tempo questi contratti. - ha affermato il primo cittadino di San Giorgio Morgeto, Salvatore Valerioti - A San Giorgio il termine del contratto con Camassa è fissato per il 16 gennaio del 2019. Vorremmo avere il tempo necessario per indire la gara, senza dover ricorrere alla procedura dell'affidamento diretto». Convinto della necessità di trovare, nel più breve tempo possibile soluzioni alternative adeguate, si è anche detto il sindaco di Cinquefrondi, Conia, che ha affermato: «Il con-



La Prefettura di Reggio Calabria

tratto con la Camassa nel mio comune scade a fine dicembre. Il Comune ha già impegnato fondi di bilancio per corrispondere quanto dovuto alla società e, a breve, partiranno le liquidazioni. Non è vero quindi - ha concluso - che la colpa dell'eventuale licenziamento dei lavoratori è dei comuni. Anche Conia, come Valerioti, chiederà la proroga del servizio fino a fine contratto, ma ha manifestato l'intenzione di voler cercare, già da lunedì mattina, soluzio-

ni alternative. Guardarsi intorno e cercare altrove sembrerebbe in questo momento un imperativo assoluto anche per il comune di San Ferdinando per il quale, la prosecuzione del rapporto con "Camassa" per i prossimi due anni, come previsto da contratto, sembra, ormai, quasi una chimera. I tre sindaci presenti all'incontro hanno infine ringraziato la Prefettura per aver mediato nell'organizzazione dell'incontro, utile alla soluzione dei problemi.

ggio

Metalmecanici

Laurendi riconfermato alla guida della Uilm reggina

Antonio Laurendi, metalmeccanico in forza allo stabilimento Hitachi di Torre Lupo, è stato riconfermato alla guida della Uilm. Lo ha deciso il congresso dell'organizzazione sindacale che si è tenuto all'hotel "La Lampara" di Peilaro. Affiancheranno Antonio Laurendi, entrando a far parte della segreteria provinciale della Uilm, nella gestione dell'organizzazione sindacale che raccoglie le tutte biu cittadine: Gabriele Labate; Ennio Verduci; Francesco D'Amico e Francesco Truglia. Hanno preso parte ai lavori congressuali, che sono stati presieduti dal segretario generale della Uil reggina Nuccio Azzarà, Bruno Cantonetti, coordinatore nazionale Uilm e Bruno Cantonetti, segretario nazionale. All'assise ha portato il suo contributo anche Santo Biondo, Segretario generale della Uil Calabria.

«La ripresa - ha detto Laurendi - c'è ma si avverte poco, soprattutto nel Mezzogiorno. In questo quadro di lenta risalita l'occupazione cresce in quantità ma non in qualità, basti pensare che nel 2017 su 500 mila posti di lavoro solo 41 mila sono a tempo indeterminato. La stabilità professionale e familiare per molti è ancora un miraggio».



Laurendi:
«La ripresa c'è ma ancora si avverte poco la stabilità è per molti un miraggio».

Alternanza scuola lavoro

Confindustria - Vinci si rinsalda la sinergia

Firmata la convenzione per radicare la cultura d'impresa tra i ragazzi

È stata siglata la convenzione tra Confindustria e il liceo scientifico "Leonardo da Vinci" per l'avvio di percorsi di alternanza scuola-lavoro. Un accordo, quello siglato dal presidente Giuseppe Nucera e dal dirigente scolastico Giuseppina Princi, che consolida e rilancia la proficua collaborazione in atto da anni. L'intesa pone al centro i temi della cultura d'impresa, dell'etica del lavoro, dell'innovazione e della formazione. Argomenti sui quali i ragazzi avranno modo di confrontarsi nell'ambito di incontri frontali e iniziative formative che vedranno protagoniste le imprese in particolare, del Gruppo Giovani Imprenditori presieduto da Samuele Furfaro.

«Siamo particolarmente soddisfatti di questo protocollo - ha detto il presidente Nucera a margine dell'incontro a cui ha preso parte anche il componente della struttura tecnica di Confindustria, Simona Mazzaferro - perché ci consente di rafforzare la nostra sinergia con il mondo della scuola e contribuire al miglioramento dei processi didattici e formativi. Ai ragazzi cerchiamo di trasmettere i nostri valori, spiegando loro che questa è una terra che può coniugare sviluppo e legalità e che ha tanto da offrire. In questa direzione il contributo del nostro Gruppo Giovani che ringrazio, si rivela fondamentale, specie per l'approfondimento e la diffusione dei temi legati all'innovazione, al digital, all'industria 4.0 e all'autoimprenditorialità. Iniziative come questa costituiscono per i giovani una preziosa occasione per conoscere gli scenari

del mondo del lavoro e le continue evoluzioni a cui esso è soggetto».

Soddisfazione per la firma della convenzione è stata espressa anche dal dirigente scolastico, Giuseppina Princi che ha messo in rilievo «come il rapporto con il tessuto connettivo imprenditoriale del territorio sia un fattore imprescindibile del modo di intendere la scuola nella realtà contemporanea. Istruzione, mondo produttivo, formazione continua, sinergia territoriale sono ormai parole chiave per intendere il ruolo di tutte le istituzioni che devono convergere con l'obiettivo di innescare un processo virtuoso di implementazione delle proprie competenze. Il nostro liceo - ha aggiunto Princi - ha come obiettivo quello di consegnare ai giovani la possibilità di acquisire competenze spendibili in termini di efficacia ed efficienza non solo sul rigido piano delle singole discipline curriculari, quanto nella costruzione in progress di una visione complessiva del mondo che conta loro di orientarsi con successo nella società civile. Solo così è possibile guidare piuttosto che subire la complessità di un mondo che si trasforma in modo logaritmico».



La firma. Princi e Nucera sottoscrivono la convenzione

La proroga dei fondi dell'ex Decreto emergenza

Polmone di stoccaggio Italia dei Valori attacca gli «sLeali per Villa»

Morabito: «Merito solo di Molinari e Marciandò Loro volevano offrire l'area ai Vigili del fuoco»

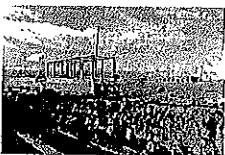
Giusy Camlitti
VILLA SAN GIOVANNI

«La furbizia della maggioranza è un surrogato dell'intelligenza»: lo scrive Italia dei Valori dopo che la maggioranza consiliare si è attribuita in maniera esclusiva il merito della proroga degli 11 milioni di euro per le opere dell'ex Dpcm.

Il responsabile cittadino Antonio Morabito, invece, ringrazia il senatore Francesco Molinari e Angela Marciandò, «che hanno contribuito in maniera determinante all'ottenimento di un'ulteriore proroga dei fondi per la realizzazione dell'autoporto in località Castelluccio. La questione, come si ricorderà, è legata all'Accordo di Programma prima e al Decreto Emergenza poi ed ha fatto registrare l'interessata negligenza di tutte le amministrazioni comunali su una questione vitale e strategica per una città che, a parole, tutti dicono di amare. Il tema non necessita di spiegazioni sull'iter che si trascina stancamente dal 2003, con una politica interessata a compiacere "mani raffinatissime" che di questo progetto non vogliono sentirne».

«Va però ricordato—continua Morabito—che il progetto, nato monco sotto la guida Cassone nel 2010, grazie all'intelligenza e alla ragionevolezza del prefetto Musolino venne restituito alla dimensione "prescritta" dal ministero dell'Ambiente e completamente riprogettato».

«Da allora — rivendica Morabito — del progetto si erano perse le tracce, nonostante le tante richieste e le interrogazioni parlamentari che hanno comunque sventato una serie di improvvisi provvedimenti. Oggi leggiamo, stupefatti, di presunti meriti che



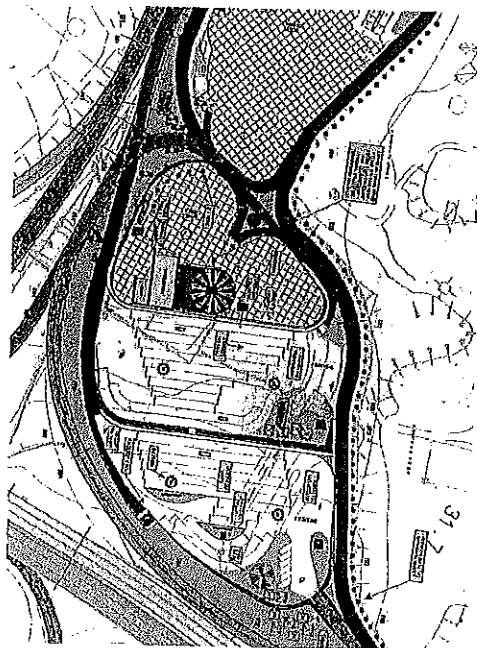
La nuova proroga per l'utilizzo degli 11 milioni ex Dpcm scadrà il 31 dicembre

gli ingannatori abituali, professionali o per tendenza, tentano di ascrivere e ascrivere a illustri candidati, dimenticando che la verità è contenuta in atti che loro stessi hanno certificato».

Il riferimento è alla seduta del 28 settembre, quando la maggioranza non ha votato la mozione "salva polmone".

«I soliti smemorati di "sLeali con Villa" hanno dimenticato anche di essersi stracciati le vesti — conclude la nota — per offrire ai Vigili del Fuoco parte di quell'area, dimostrando a quali poteri più o meno occulti rispondesse lo smantellamento dell'autoporto. Solo grazie ad una ricerca estenuante siamo venuti in possesso del progetto, in originale, dell'Area di sosta».

Progetto quindi consegnato da Molinari e Marciandò al ministro Delrio, «il quale si diceva all'oscuro dell'esistenza del progetto che atti ufficiali avevano negato al Prefetto di Reggio Calabria e alla minoranza e, seppur nella ristrettezza dei tempi e delle difficoltà burocratiche, s'impegnava a risolverlo». Gli altri «hanno sonnecchiato tutti questi anni su un tema che attiene alla vita delle persone».



Autoporto. Il polmone di stoccaggio in località Castelluccio si sviluppa su una superficie di circa 26.000 metri quadrati

In sintesi

Non ci saranno altri rinvii

Il termine è "ultimativo".

Restano dunque dieci mesi per portare ad esecutivo il progetto definitivo dell'intero polmone di stoccaggio pari a 26 mila metri quadrati, progetto che supera e per molti versi assorbe quello del polmoncino già in fase di esecuzione: il termine del 31 dicembre 2018 è "ultimativo", vale a dire che nessuna ulteriore proroga sarà concessa al Comune di Villa per la realizzazione dell'autoporto. Tolto quanto serve a finire il titolo sottoflutto a protezione degli approdi in località Croce Rossa, rimangono all'ente più di 8 milioni di euro per il polmone di stoccaggio.

Il termine è "ultimativo". Restano dunque dieci mesi per portare ad esecutivo il progetto definitivo dell'intero polmone di stoccaggio pari a 26 mila metri quadrati, progetto che supera e per molti versi assorbe quello del polmoncino già in fase di esecuzione: il termine del 31 dicembre 2018 è "ultimativo", vale a dire che nessuna ulteriore proroga sarà concessa al Comune di Villa per la realizzazione dell'autoporto. Tolto quanto serve a finire il titolo sottoflutto a protezione degli approdi in località Croce Rossa, rimangono all'ente più di 8 milioni di euro per il polmone di stoccaggio.

Siderno, opera «fondamentale per lo sviluppo della città»

Il sogno del sindaco: un porto turistico sul lungomare lato sud

Fuda è invece scettico sul teatro: «Per finirlo ci vogliono troppi soldi, tra i due progetti non avrei alcun dubbio»

Aristide Bava
SIDERNO

Adesso che i lavori per la ricostruzione del lungomare sono stati avviati, il sindaco di Siderno Pietro Fuda può continuare a coltivare quel che definisce il suo «sogno proibito»: cercare di realizzare un porticciolo turistico, un'iniziativa che dovrebbe servire al rilancio definito della città. Lo ha confessato nel corso di una chiacchierata che abbiamo fatto con lui per sapere qualcosa di concreto sul completamento, o meno, del teatro comunale, opera ferma da parecchi anni a causa dell'eccessiva lievitazione dei costi. Una prima stima di massima accreditava la somma necessaria a circa 4 milioni di euro, ma a sentire le ultime previsioni, si andrebbero invece a superare i cinque milioni. Una cifra veramente proibitiva rispetto alla situazione economica esistente.

«Dovessi avere disponibile la cifra di cinque milioni sarei portato a utilizzarla per la realizzazione di un porto turistico - ci dice Fuda - un'opera che sarebbe certamente più produttiva

per il futuro di Siderno. Quello di dotare la città di un porticciolo turistico - aggiunge il sindaco - è un sogno che mi porto appresso da sempre, e ho già provveduto a muovermi per creare le basi per questa realizzazione. Il litorale si presta bene e la zona ottimale sarebbe il lato sud, subito dopo l'area che un tempo era utilizzata dai pescatori».

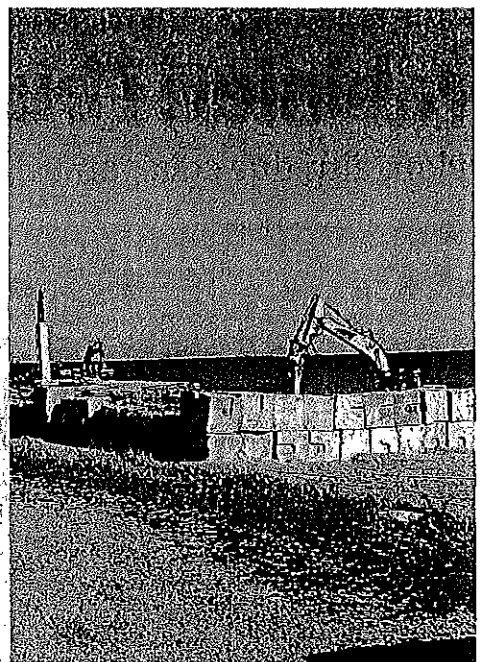
«La mia non è un'utopia - spiega Fuda - ci sono anche degli investitori privati che sarebbero interessati alla realizzazione di un'opera del genere, e



«Il litorale si presta bene, la zona ottimale sarebbe quella a sud, dopo l'area un tempo usata dai pescatori»

ci sono le premesse per pensarci seriamente. Non dovrebbe essere un'opera faraonica, ma una struttura capace di ospitare un buon numero di imbarcazioni da diporto. Adesso che siamo riusciti a sbloccare i lavori per il lungomare, e che siamo ormai in dirittura d'arrivo anche per completare l'iter relativo alla costruzione del Palazzetto dello Sport (è in corso di ultimazione la fase finale della gara d'appalto, ndr) credo che un porticciolo turistico sia per Siderno la classica ciliegina sulla torta da offrire ai cittadini».

«Per quanto riguarda il teatro - ammette Fuda riprendendo il delicato problema - nutro serie perplessità. Quella che serve per il completamento è una somma enorme. Il finanziamento che esiste non basta. La mia idea è di realizzare, accanto alla attuale struttura, una piazza, che fa parte di un vecchio impegno dell'amministrazione con i donatori dell'area (la famiglia Falletti: dovrebbe infatti essere intitolata, secondo l'accordo, al compianto Simone Falletti, ndr) e qualificare, in questo modo, la zona. Ma per il teatro credo che si



Lungomare. I lavori di ristrutturazione tuttora in corso

debbano studiare soluzioni alternative. Questa comunque è una mia valutazione personale. Vedremo quali saranno le intenzioni delle altre forze politiche».

Quindi, chiediamo infine, rispetto al Teatro lei ritiene più fattibile l'ipotesi della realizzazione di un porto turistico? «Certamente sarebbe più conveniente sotto tutti i punti di vista - risponde il sindaco - creerebbe occupazione e darebbe maggiore lustro alla città aprendo anche importanti spazi per lo sviluppo turistico del futuro».



Sindaco, Pietro Fuda

Roccella Jonica

Ci sono 750 mila euro per la depurazione

Scali: «Con i fondi della Regione "copriremo" le utenze non collettate»

Stefania Parrone
ROCCELLA

Nuovi interventi in vista per il settore della depurazione. Settore che nella cittadina, tuttavia, già da anni costituisce un fiore all'occhiello dei servizi a tutela dell'ambiente, garantendo un completo trattamento e smaltimento delle acque reflue e consentendo, parimenti, un'alta qualità delle acque di balneazione, tale da rientrare a pieni voti, da ben tre lustri, nei parametri di assegnazione del programma internazionale "Bandiera Blu" della Fee. Nuove risorse assegnate di recente all'ente locale roccellese, tuttavia, consentiranno di potenziare le attuali eccellenti performance di sostenibilità ambientale.

L'impianto di depurazione consortile di località "Petrucci-Canne", basato sull'uso della tecnica a fanghi attivi e dimensionato per trattare i reflui di 50 mila abitanti (in esso confluiscono anche i reflui di Caulonia Marina e Stignano mare) sarà infatti reso ancora più efficiente in virtù di un finanziamento di 750 mila euro che il Comune ha ottenuto nell'ambito del programma di interventi nel settore della depurazione approvato dalla Giunta regionale ("Patto per lo sviluppo della Calabria") a valere con le risorse del Por Calabria 2014/2020 (azione 6.3.1.).

Il progetto, redatto dal responsabile dell'area tecnica dell'ente, ing. Lorenzo Surace, prevede oltre a lavori di manutenzione straordinaria su macchine e attrezzature



Francesco Scali. Assessore roccellese ai Lavori pubblici

del depuratore, anche il completamento della rete fognaria di contrada Calcinara e dell'area lungo la Statale 106 lato sud, attraverso la realizzazione di due nuovi tratti di collettore fognario.

Lo si apprende dall'assessore comunale ai Lavori pubblici, Francesco Scali, che esprime «soddisfazione per il finanziamento ottenuto, che consente di migliorare il sistema depurativo, incrementando anche il numero di abitanti che in alcune zone, specie nella contrada Calcinara non erano ancora coperti dal servizio di collettamento e depurazione».

Felice per l'assegnazione delle nuove risorse economiche a favore di un settore che sta particolarmente a cuore all'amministrazione comunale, i cui sforzi hanno reso Roccella un esempio virtuoso nella tutela ambientale, anche il sindaco Giuseppe Ceromà che ha sottoscritto proprio l'altro ieri a Catanzaro la convenzione con la Regione per il progetto approvato. *